

Sociologia del Lavoro



L6 – Studiare il mercato del lavoro
come costruzione sociale



20 marzo 2017

Matteo Villa matteo.villa@unipi.it



1. Come studiare il mercato del lavoro.
La costruzione sociale del mercato del lavoro
2. Come si analizza il “mercato del lavoro” ?
3. Le indagini statistiche
4. MDL: statico o dinamico?

Fonte: Reyneri 2011, 2017



1. Come studiare il mercato del lavoro

1. I soggetti si comportano secondo **razionalità** (olimpica o assoluta) e moventi economicistici ?
2. C'è perfetta **informazione**?
3. Gli attori sono individui **atomizzati**? Il lavoro è **merce anonima**?
4. C'è relazione di **simmetria** tra domanda e offerta?
5. **Salario**: è funzione di equilibrio tra domanda e offerta?

Differenza tra Economia e Sociologia Economica nello studio del “mercato del lavoro” ?

Fonte: Reyneri 2017

5. Salario: è funzione di equilibrio tra domanda e offerta?

- **Non può svolgere funzione tanto complessa**
- Struttura retribuzioni determinata da **molteplici fattori socio-culturali e azione di molti attori**
 - Successo teorie fondate su convenzioni sociali e concetto di retribuzione equa (ILO)

Altre teorie economiche

- **Salario di efficienza:** sup. a mercato per fedeltà/produktività lavoratori
- **Insider/outsider:** impresa no interesse a esporre lavoratore alla concorrenza
- **Teorie dell'offerta** (es. dilemma del prigioniero: spiega perché disoccupati non hanno interesse a fare concorrenza agli occupati; funziona se diventa norma sociale). Cfr. Robert Solow
- **Domanda e offerta dipendono solo in parte dal salario** (es. dinamiche economiche, organizzative e familiari)

4. C'è relazione di simmetria tra domanda e offerta?

Un rapporto di forza strutturalmente asimmetrico

- Diversi gradi di libertà e diverso livello di dipendenza nella/dalla vendita / acquisto di forza lavoro
- Diverse possibilità di movimentazione / trasformazione di offerta e domanda

→ **Paradosso:** solo azione pubblica consente riequilibrio (negoziazione, regolamentazione, sostegno economico)

3. Gli attori sono individui atomizzati? Il lavoro è merce anonima?

Non solo relazione di scambio

- Merce ceduta parzialmente attraverso relazione di forza nel tempo
- Eventuali patti e relazioni implicite di potere nel tempo
- Problemi di organizzazione, volontà e consenso
- **Mercato della vita:** non si scambia (più) solo la forza lavoro (cfr. bio-capitalismo)

1. I soggetti si comportano secondo razionalità (olimpica o assoluta) e moventi economicistici ?

2. C'è perfetta informazione?

1 – 2. Razionalità e informazione

- Coazione al lavoro e non solo scelta intenzionale
 - Informazione scarsa e difficile prefigurazione degli esiti (che includono gli esiti delle scelte altrui)
 - Lavoro è cruciale per identità sociale: oltre la razionalità strumentale
 - Lavoro è processo di costruzione sociale dell'identità: apprendimenti ed effetti irreversibili: razionalità appresa
- **Razionalità limitata:** pregi e limiti del concetto

Per grandi insiemi di persone si può assumere l'orientamento razionale?

- Nel collettivo gli altri effetti si annullano?
- La propensione all'azione razionale è ciò che accomuna?
- Comportamento “naturale” o comportamento appreso?

- ***Valido in tutti i contesti, settori?***
- Casi in cui non è così, MDL e Contesti specifici (es. artisti)
- Teoria dell'Embeddedness
- Casi in cui è così. Esempi?

Inoltre:

- **Profezia che si autoavvera** → *Fallacia economicistica (Polanyi)*
→ *Weber: “i calvinisti volevano essere uomini di mestiere,
noi siamo condannati ad esserlo”*
- **Vincoli:** aspetti della società organizzati sul presupposto dell'HO

Secondo autori classici

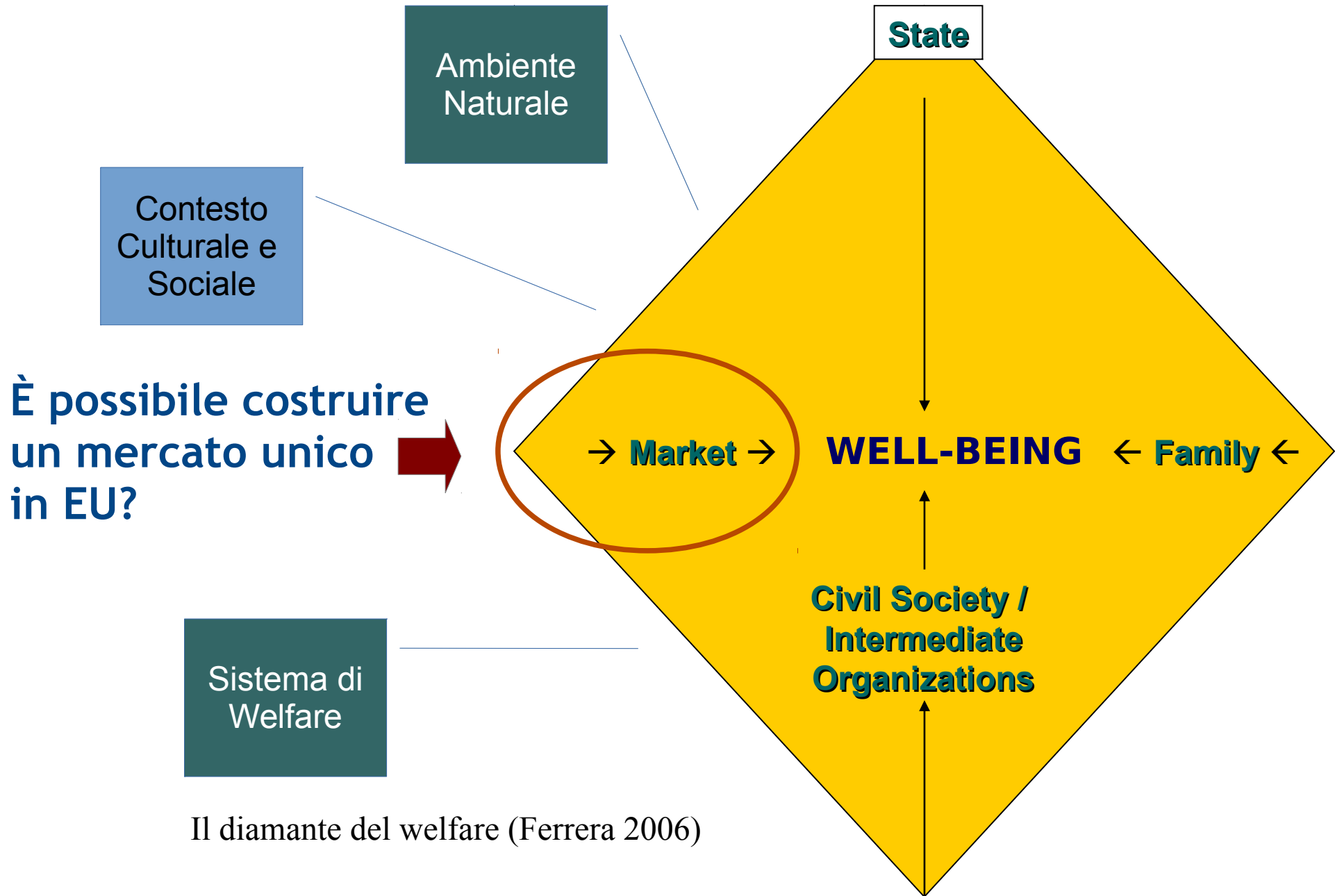
- MDL: luogo in cui si formano le classi (**società prodotto del MDL**)
- Trasformazioni attuali, mercato politico ma ancora meccanismo centrale della distribuzione sociale

Prospettiva rovesciata: MDL “prodotto” della società

- Diversi modi di formazione D / O (es. Bagnasco e la Terza Italia)
- Sistema economico immerso nella società
- No paradigma evolucionistico: società eterogenea e segmentata

Inoltre:

- MDL di vari generi con attività sommerse, familiari, piccola impresa ...
- Ruolo identità, appartenenza, affettività (giovani, donne, non solo...)
- MDL nazionali in senso forte (non geografico-amministrativo)



Il diamante del welfare (Ferrera 2006)

2. Come si analizza il “mercato del lavoro” ?



UNIVERSITÀ DI PISA

Immagine su:

<http://3.bp.blogspot.com/-A-MZyH7I9HI/T8unA2I7oAI/AAAAAAAAAQw/NE581Q7mFjg/s1600/ALTAN+5.jpg>

Occupati, disoccupati, inattivi:

- Definire i concetti, operationalizzarli, adottare strumenti, ecc.:
- Concetti e dati non esistono in natura: costruzione sociale.
- Cambiano condizioni e modi di osservarle
(la mappa non è il territorio).

Esempi:

- Rigidità categoriale o accogliere sfumature e variabilità?
- Differenze di momenti storici e contesti

No concetti e strumenti universalmente validi



Disoccupazione → → → Occupabilità

↓
Lato dell'offerta

↓
Individualizzazione
(Problemi e Soluzioni)

Occupazione e disoccupazione **non esistono ex ante ma ex post** rispetto agli intendimenti dell'economista e ai suoi obiettivi di ricerca (Garonna, Reyneri).

- Non c'è classificazione statistica senza teoria.
- Ogni teoria spiega solo uno o pochi aspetti

Disoccupazione è indicatore di fenomeni diversi: disponibilità, squilibrio D/O, Non utilizzo risorse e capitale umano, Disagio lavoratore, Tensioni nel sistema di relazioni industriali e nel sistema economico, Tensioni nel sistema socio-politico

Stesso concetto in diverso contesto → distorsioni
(es. Sud e Nord Italia?)

Occupati, chi sono? A. Sen 3 criteri:

- lavoro da reddito,
 - produce beni o servizi utili,
 - produce riconoscimento sociale e personale
- Concetto coerente con **economia formale di mercato**
 - **Tuttavia** forte ritorno economia informale o altre forme di lavoro e attività che producono reddito / integrazione del reddito. Esempi:
 - Economia familiare e comunitaria
 - Lavori indipendenti e micro-imprenditorialità
 - Sharing economy e altre forme
 - Ruolo delle nuove tecnologie

Occupati: lavorare un'ora alla settimana (solo 1% lavora meno di 10 ore)

- Ma oggi: molti diversi gradi di partecipazione → sottoccupazione
- Problema della volontarietà

Disoccupati = chi cerca lavoro:

1. condizione socio-economica: non avere lavoro, non avere reddito
 2. attività (di ricerca)
 3. attitudine (disponibilità a ...)
 4. condizione amministrativa (registrato nel CPI)
- Tutte insieme sono meno frequenti (economia famiglie, titoli, selezione)

Aree grige e situazioni ambigue: sottoccupazione dinamica, disoccupati-occupati, cassa integrazione di diversa durata

Inattivo o disoccupato: intensità della ricerca, selezione, disponibilità, volontarietà, scoraggiamento, ecc.. Significati diversi per condizioni.

Inattivi disponibili: una quarta categoria

Confini labili tra inattività e occupazioni non riconosciute (es. casalinghe e lavori occasionali al nero)

ISTAT e EUROSTAT: standardizzazione e semplificazione.

Indagini campionarie con rilevazione di comportamenti dichiarati

Occupato o Disoccupato o Inattivo: gerarchia ed esclusione reciproca.

Esclusi immigrati stagionali, senza permesso e parte di quelli con permesso.

1. Occupati 1 ora lavoro retribuito / ultima settimana

2. In cerca di occupazione

Almeno una azione di ricerca ultimi 30 gg. + disponibilità prox settimana.

2.1 Disoccupati in senso stretto; **2.2** In cerca di prima occupazione

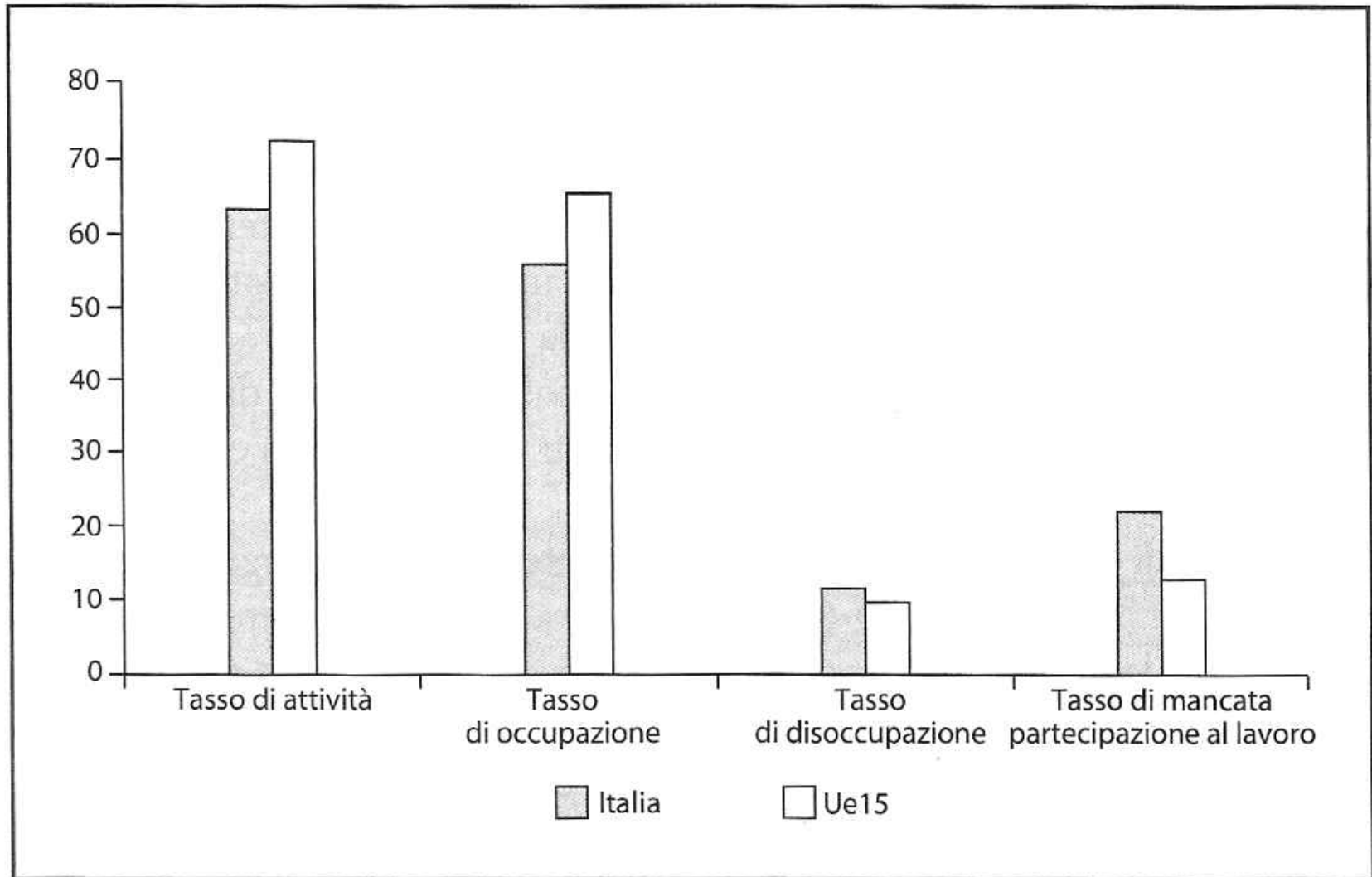
1 + 2 = Forze di lavoro o popolazione attiva = Offerta

Occupati = Domanda + posti vacanti ($\approx 1\%$)

3. Non forze di lavoro = popolazione in età non attiva + popolazione non attiva

4. Inattivi disponibili = nessuna ricerca negli ultimi 30 gg. Ma disponibili a lavorare. In Italia > disoccupazione. Altri paesi 35-40% disoccupati

fig. 1.2. Tassi di attività, disoccupazione, mancata partecipazione al lavoro e occupazione, Italia, Ue15, 2015 (%).



ISTAT e EUROSTAT: standardizzazione e semplificazione / B

Esclusi: immigrati clandestini, stagionali e alcuni regolari (fonte: anagrafe comunale)

Limiti della auto-dichiarazione sui comportamenti: contesto intervista, modo domande, formulazione domande, preparazione intervistatore e sua immagine

Quanto tenere conto dello scoraggiamento? Differenze tra paesi del Nord e del Sud EU per condizioni e culture diverse. Ora ALCUNI CASI: Non attivi disponibili.

Importanza di cogliere le occupazioni marginali e di breve durata

Censimento - CPI - Avviamenti / Avviati e Cessazioni, Storie carriere singoli lavoratori (longitudinale), **INPS**

Importante: integrare dati **amministrativi** e indagini **campionarie** (problemi dell'Italia)

Stock e flussi:

- MDL come una serie di “laghi” (*stock*)
- collegati da canali immissari e emissari (*flussi*)
- i “laghi” sono:
 - gli occupati
 - le persone in cerca di lavoro
 - gli inattivi o non forze di lavoro

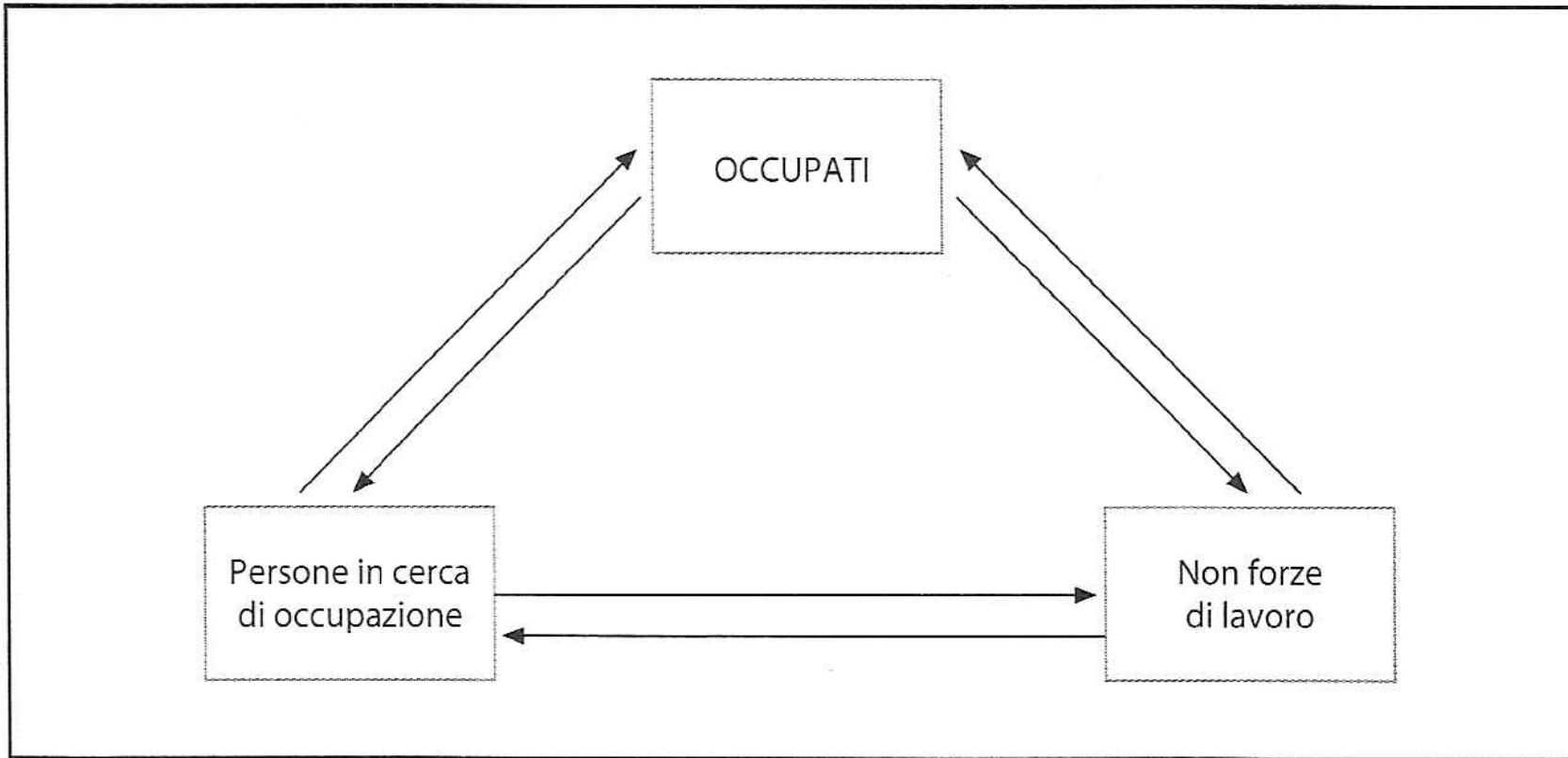


fig. 1.1. *Rappresen-
tazione grafica del
mercato del lavoro.*

Mercato del lavoro: Stock e Flussi

Fonte: Reyneri 2011

Per una visione più complessa possiamo includere alcune ulteriori categorie e sotto-categorie

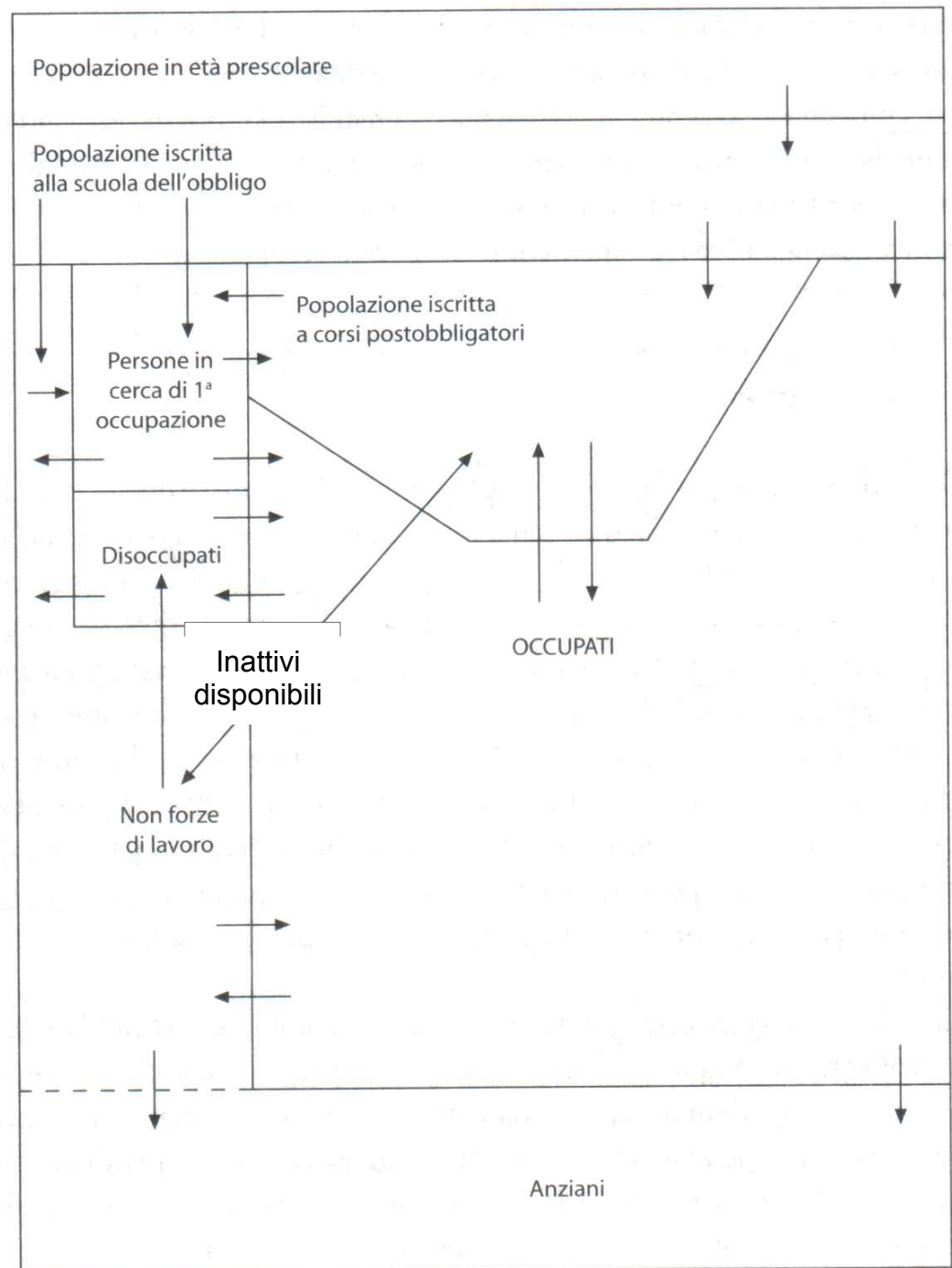


fig. 1.1. Rappresentazione grafica del mercato del lavoro.

Fonte: ISFOL [1987].

Perché considerare stock e flussi:

- **Disoccupazione + Occupazione: non cambiamenti a somma zero**
 - **Flusso principale** verso l'occupazione non da disoccupazione ma da inattività (es. casalinga, studente) e viceversa
 - Anche se dimensioni stock variano poco c'è grande **mobilità** tra essi
 - Parte dell'occupazione è molto **instabile** con persone che cambiano continuamente posizione (es. Massa Giovani)
 - Le condizioni di **sottoccupazione** identificano molte discontinuità occupazionali
 - **Persone che in cerca di lavoro in 1 anno sono il doppio della media**
 - **Solo la metà dei disoccupati è destinata a rimanerle l'anno successivo**
- ➔ Analisi difficile perché mancano dati su percorsi individuali

fig. 4.2. Tassi di disoccupazione e di mancata partecipazione al lavoro nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno (%).

